

Molti cambiamenti per paesaggio e fauna

Roberto Lazzarato

VALSTAGNA

Numerose ricerche hanno messo in evidenza i profondi mutamenti in atto nel panorama naturale veneto ed in particolare nella provincia di Vicenza. Sono stati da poco pubblicati gli ultimi studi e ricerche scientifiche sulla fauna e flora vicentine, lavori raccolti su Natura Vicentina, il bollettino scientifico del Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza, che da anni divulga le principali ricerche sul territorio, spaziando dalla flora alla fauna.

Dopo una disastrosa estate che ha visto i colli Berici invasi dalle cavallette, causa di numerosi danni ai raccolti, è attesa con ansia la schiusa delle uova per il 2014, temendo un possibile coinvolgimento anche di altre aree nell'Alto Vicentino.

Anche gli scoiattoli, storicamente legati ad ambienti montani, sembrano oramai aver trovato casa pure in pianura e si possono incontrare frequentemente e anche a Bassano.

«Tuttavia - sottolinea Roberto Battiston, direttore dei Musei del Canal di Brenta e firmatario con Rachele Amerini di questo studio - se questo è senz'altro un segnale positivo di rinaturalizzazione in una pianura veneta sempre più urbanizzata, si pone oggi la questione della convivenza non solo con l'uomo, ma anche con altre specie, in particolare preoccupano le segnalazioni dello scoiattolo grigio americano sugli Euganei, specie esotica e competitiva, che in Inghilterra ha quasi estinto lo scoiattolo comune nativo».

Vi sono poi segnalazioni di specie vegetali nuove per il territorio italiano ed un ricco aggiornamento sulla flora veneta, importante progetto che da anni il Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza porta avanti. I dati di questi lavori, scaricabili dal

STUDIOSO



Roberto Battiston direttore del museo valligiani e coautore dello studio su fauna e ambiente



Le cavallette rappresentano un rischio: si teme nell'Alto Vicentino

sito del Museo, sono il risultato di anni di ricerche degli autori e di importanti collaborazioni istituzionali tra i vari musei naturalistici del territorio con la Polizia Provinciale e con numerosi appassionati che hanno voluto condividere esperienze ed osservazioni, in una ricerca scientifica finalmente partecipata. «Il quadro che viene dipinto da questi nuovi studi - conclude Battiston - è quello di un territorio in continua evoluzione e, per certi versi, sempre nuovo, che riesce ancora a sorprendere e che vale la pena di essere osservato, studiato e tutelato».

© riproduzione riservata

Pove premia lo scultore e lo sportivo

In consiglio riconoscimenti ai concittadini Andolfatto e Fioravanzo

Francesca Donazzan

POVE DEL GRAPPA

«Questo attestato ha solo un valore simbolico ma per noi molto significativo: è un modo per l'amministrazione di dimostrare la vicinanza e la gratitudine verso i cittadini che hanno fatto grande il nome di Pove in settori diversi».

Queste le parole del sindaco Orio Mocellin all'inizio di un recente consiglio comunale: un modo per condividere insieme ai cittadini la riconoscenza verso compaesani che si distinguono nel loro campo che nei mesi scorsi ha già visto protagonisti altri atleti, professionisti e artisti.

Poi è stato il turno di Natalino

Andolfatto e di Marco Fioravanzo. Un tributo necessario per l'artista del marmo, formatosi in Francia e presente nelle mostre di tutto il mondo, che recentemente ha donato una sua opera al Comune, collocata nella piazza appena dedicata agli Scalpellini.

Fioravanzo, invece, è il capitano con Marco Moretto della squadra della Società tennis Bassano, vincitrice 2013 dello scudetto tricolore contro il Circolo canottieri Aniene.

«Anche se può sembrare un piccolo gesto da parte vostra - ha ringraziato il campione - vi assicuro che per me è davvero un onore, è un gesto simbolico di grande valore, per me e per tutta la mia squadra».

© riproduzione riservata



CITTADINI FAMOSI

Il sindaco Orio Mocellin e l'assessore Bertinello con i premiati Fioravanzo e Andolfatto